

Il mutuo era necessario per l'acquisto di un appartamento di 2 vani utili e accessori sito in Marina di Cerveteri, alla Via Udine n. civ. int. E, e doveva essere garantito mediante ipoteca di primo grado sull'appartamento suddetto.

La C. G. C. I. aveva espresso il parere che all'appartamento potesse attribuirsi il valore prudenziale di $\text{L. } 1.000.000.$

L'operazione non è stata ancora concretata in relazione alle difficoltà incontrate nella raccolta della necessaria documentazione legale trentennale.

Il sig. Dominanti, nel fare presente di non poter concludere l'operazione in quanto non è in grado di affrontare le spese di registrazione relative all'atto di mutuo, ha chiesto che l'importo del mutuo, da concedersi dall'Istituto, venga elevato a $\text{L. } 600.000.$

La C. G. C. I., in adunanza del 10 luglio c.a., riesaminata la perizia di stima ha espresso il parere che all'appartamento suddetto possa attribuirsi il valore prudenziale di $\text{L. } 1.100.000.$, di guisa che il mutuo concedibile in ragione del 50% di detta valutazione ammonterebbe a lire